

LA CITTÀ DEI DIRITTI

In piazza contro il governo "Bisogna agire per il clima"

LA CONTESTAZIONE DEI GIOVANI PARTIRÀ VENERDÌ 6 OTTOBRE ALLE 9,30 DA PIAZZA STATUTO

FEDERICA BASSIGNANA

È tempo di resistere, di alzare la voce, di agire. I Fridays For Future proseguono sull'onda della resistenza climatica e tornano nelle principali piazze d'Italia venerdì 6 con lo sciopero per il clima per contestare il governo Meloni. L'appuntamento è alle 9,30 da piazza Statuto con i giovani testimoni di un nuovo capitolo di devastazione che esige un'azione collettiva, indispensabile. "Scendiamo in piazza perché non accettiamo l'incapacità del governo di affrontare le emergenze climatiche. Questa estate ha rivelato come l'Italia sia in pericolo: gli incendi in Sicilia, le alluvioni in Emilia-Romagna, a Milano e nel nord est - dice

Luca Sardo, 24 anni, attivista Fridays For Future di Torino, studente di Economica dell'Ambiente -. Di fronte a questo l'unica risposta del governo è stata il negazionismo climatico. Hanno voltato le spalle perché è più facile fare finta che non stia succedendo nulla piuttosto che agire per il bene comune". Lo sciopero rivendica la responsabilità del governo in merito alle politiche di mitigazione mondiale e chiede soprattutto pratiche concrete, come la riduzione delle emissioni di gas climalteranti dell'80% entro il 2030 e decarbonizzare il settore elettrico entro il 2035. "È inaccettabile che i politici non solo neghino la crisi, ma che agiscano addirittura nella direzione opposta continuando a investire nei combustibili fossili - dice Marta Maroglio, 20 anni, portavoce nazionale di



Fridays For Future, studentessa di Scienze e Politiche Ambientali -. Il gruppo di Torino ha ragionato anche su rivendicazioni locali: il Comune dovrebbe fare più informazione, incentivare l'uso dei mezzi pubblici e smettere di favorire politiche di cementificazione, come testimonia il caso del giardino Artiglieri della Montagna dove dovrebbe venir costruito un nuovo Esselunga". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZEBO SAMBUY PROVEDI RINASCITA

ANTONELLA GIANI ILLUSTRIL FUTURO DEL GIARDINO DI PIAZZA CARLO FELICE

MAURIZIO GELATTI

Sostenere la biodiversità e promuovere piccoli produttori a km 0 o presidi enogastronomici e vivaistici rispettando i cicli naturali della terra. Con questi stessi scopi che hanno ispirato la sua nascita nel 2015, torna domenica 8 ottobre, dalle 9 alle 19, ai Giardini Sambuy (piazza Carlo Felice), il Mercato della biodiversità Googreen. Un'edizione speciale nella quale sarà illustrata l'attesa ristrutturazione del gazebo Sambuy che il prossimo anno potrà tornare ad essere un punto di riferimento green e sociale per la città e per i turisti che arrivano o transitano dalla Stazione di Porta Nuova. **In collaborazione con Vendemmia a Torino - Grapes in Town, Giardino Forbito (l'associazione che organizza Googreen e grazie alla quale sarà ristrutturato e "rianimato" il gazebo) inaugurerà insieme alla direttrice del Salone del Libro Annalena Benini, la prima aiuola didattica coltivata a vite, parte del progetto "Seminato": una campagna di crowdfunding per l'evoluzione sostenibile del giardino di piazza Carlo Felice. Una piccola vigna simbolica e rappresentativa delle terre dei vini letterari del Piemonte.**

Antonella Giani, classe 1970, laureata in Estetica e specializzata in editoria e progettazione culturale ha fondato nel 2010 l'associazione Giardino Forbito e da allora si occupa di sostenibilità e rigenerazione. **Quindi il gazebo Sambuy rinasce dopo anni di abbandono come ci siete riusciti?** «Nel 2014 siamo stati "incubati" nella Fondazione Smart City diventando il progetto pilota per la transizione ecologica della Città

di Torino. Ci era stato affidato in gestione il Gazebo e siamo divenuti a tutti gli effetti un presidio in un luogo prima abbandonato. Nel 2017 il Gazebo è stato dichiarato inagibile e noi ci siamo battuti perché non venisse demolito. Nel 2020 è stato regolarmente riaccatato e, grazie a un bando che abbiamo vinto, ci è stato riaffidato. Ora stiamo curando, interamente a nostre spese, la ristrutturazione e la sistemazione di parte dei giardini anche grazie al progetto Seminato».

Di cosa si tratta?

«Un crowdfunding che nasce nell'ottica della partecipazione a 360 gradi per rigenerare in modo sostenibile il giardino. Un luogo dove hanno sostato, pensato e scritto persone come Melville, Pavese e Einaudi. Partiremo dalla sistemazione di 5 aiuole. Ci saranno un orologio floreale che racconterà la biodiversità attraverso la schiusa dei fiori e l'aiuola degli impollinatori (a causa dei pesticidi, sembra incredibile, ma ormai ci sono spesso più api in città che in campagna) e poi domenica 8 inaugureremo l'aiuola a vite».

Perché una piccola vigna al Giardino Sambuy?

«Sarà una vigna didattica e simbolica per raccontare le eccellenze del territorio anche per invitare i viaggiatori che passano da questo giardino a conoscere le eccellenze enologiche piemontesi. Poi non va dimenticato che ora il verde pubblico va ripensato in funzione dei cambiamenti climatici. Non si possono più pensare le aiuole così come fu fatto per Italia '61».

Quindi la nuova sfida è alleare cultura e ambiente?

«Viviamo un momento di transizione culturale e i "forbiti" - pensatori, scrittori, artisti, editori... - hanno il dovere di spendersi a favore della sostenibilità e dell'ambiente. Anche per risarcire l'impatto ambientale legato all'industria della cultura. L'ambiente ha bisogno della cultura».

Da ora il Gazebo come e quando sarà accessibile?

«Tornerà totalmente agibile fra la fine di questo e l'inizio del prossimo anno. Per poter ospitare poi un bistrot green, gli Off dei principali appuntamenti torinesi e lezioni eventi e presentazioni di libri. Per sottrarre un luogo dal degrado restituendolo alle cittadine e ai cittadini». —



Torna l'Iscrizione Sospesa un gesto di condivisione

A OTTOBRE A CASCINA ROCCAFRANCA

Quando uno è felice, a Napoli, paga due caffè: uno per sé e uno per qualcun altro. Mirafiori si ispira a questa condivisione e torna per il secondo anno con "Iscrizione Sospesa", iniziativa di Fondazione Cascina Roccafranca all'interno del progetto "Mirafiori Quartieri Solidali". Per tutto ottobre le famiglie che iscrivono i propri figli alle attività extrascolastiche delle associazioni coinvolte potranno donare un contributo libero aggiuntivo che andrà a coprire quote di iscrizione per altri bambini e ragazzi del quartiere. Un segnale e un aiuto concreto, per una comunità solidale e inclusiva. Info: cascinaroccafranca.it, tel. 011/01136250. F. BASS. —

VERDE SPERANZA

NICOLAS LOZITO

Nelle parole dell'anno del dizionario Zingaretti ce ne è una molto molto "green": plogging. Nasce dalla crasi dell'espressione svedese plocka upp ('raccogliere da terra') e dal termine inglese jogging (corsa a passo lento). La pratica del plogging consiste "nel raccogliere rifiuti lungo il percorso, mentre si sta facendo jogging". Fa bene alla salute e all'ambiente, si fa da soli o in compagnia armati di bastoni-pinza e sacchetti. Nel 2022 Torino ha persino ospitato i Campionati mondiali di Plogging. —

nicolas.lozito@lastampa.it ascolta il podcast "Verde speranza" sul sito de La Stampa e su tutte le piattaforme audio



Antonella Giani guida l'associazione Giardino Forbito

© RIPRODUZIONE RISERVATA